



Relazione tecnica

OGGETTO: *LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA EDILE E IMPIANTISTICA -LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA- DI "CASTEL DELL'OVO".*

COMMITTENTE: Comune di Napoli - Servizio Cultura-Servizio Tecnico Patrimonio

Data, 12.10.2022

Il Tecnico
Funz. Arch. A. S. Napolitano

- PREMESSA

La presente Relazione riguarda gli Interventi di Manutenzione Ordinaria Urgenti per il Castel dell'Ovo da farsi entro il 31/12/2022. Il bene di cui trattasi è vincolato ed è stato concesso in quota parte in uso al Comune. Esso necessita di urgenti interventi di manutenzione ordinaria. Gli interventi a farsi sono coerenti col Progetto di riqualificazione e valorizzazione di Castel dell'Ovo, per un importo di 8.000.000 di euro finanziato dal Piano di sviluppo e Coesione per la città di Napoli e si rendono necessari per garantire la fruibilità in sicurezza dell'attrezzatura nelle more della realizzazione delle opere previste nel citato Progetto di riqualificazione e valorizzazione che prevedono una cantierizzazione tra il 2023 e il 2025. Gli interventi a farsi sono congruenti col disposto del Dm 11/10/2017, Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP).

- NATURA DEGLI INTERVENTI

La manutenzione ordinaria di cui trattasi è quella disciplinata dall'art. 3 comma 1, lett. a) del DPR 380/2001, come integrato dal dm 2 marzo 2018 e modificato dalla legge 142/2022, di seguito riportato.

(Art. 3 (L) - Definizioni degli interventi edilizi - 1. Ai fini del presente testo unico si intendono per: a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;)

Tali opere rientrano nel regime di "attività edilizia libera" ai sensi dell'art. 6 del citato DPR di seguito riportato, fermo restando la tutela imposta dal Dlgs 42/2004.

(Art. 6 (L) - Attività edilizia libera

1. Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:

(alinea così modificato dall'art. 54, comma 2, lett. c), legge n. 221 del 2015)

a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);

(lettera modificata dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)

a-bis) gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 Kw;

(lettera introdotta dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)

b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori

esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;

(lettera modificata dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016)

c) le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;

d) i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;

e) le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola;

(ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 128 del 2006 «L'installazione dei depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 mc è considerata, ai fini urbanistici ed edilizi, attività edilizia libera, come disciplinata dall'art. 6 del d.P.R. n. 380 del 2001»)

e-bis) le opere stagionali e quelle dirette a soddisfare obiettive esigenze, contingenti e temporanee, purché destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della temporanea necessità e, comunque, entro un termine non superiore a centottanta giorni comprensivo dei tempi di allestimento e smontaggio del manufatto, previa comunicazione di avvio dei lavori all'amministrazione comunale;

(lettera così sostituita dall'art. 10, comma 1, lettera c), della legge n. 120 del 2020)

e-ter) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrati e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;

e-quater) i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, come definiti alla voce 32 dell'allegato A al regolamento edilizio-tipo, adottato con intesa sancita in sede di Conferenza unificata 20 ottobre 2016, n. 125/CU, ai sensi dell'articolo 4, comma 1-sexies, del presente testo unico, o degli impianti di cui all'articolo 87 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, posti su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici o collocati a terra in adiacenza, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;

(lettera modificata dall'art. 31, comma 2-ter, legge n. 108 del 2021)

e-quinquies) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

(lettere da e-bis a e-quinquies introdotte dall'art. 3 del d.lgs. n. 222 del 2016...).

- INQUADRAMENTO VINCOLISTICO

Il Castel dell'Ovo ricade nel vigente Piano Regolatore Generale in zona A "Insediamenti di interesse storico e in zona Ee".

Gli interventi riguardano la porzione definita come "castello". Tale "castello" è disciplinato dall'art.26 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale, di seguito riportato.

Art. 26 - (Zona A - Insediamenti di interesse storico) 1. La zona A identifica le parti della città edificate prima del secondo dopoguerra. 2. Gli interventi previsti nella zona A - centro storico sono regolati dalla normativa tipologica, riportata nella parte II delle presenti norme di attuazione. Le parti di territorio non assoggettate alla suddetta normativa sono articolate nelle seguenti sottozone: sottozona Aa - Strutture e manufatti isolati sottozona Ab - Siti archeologici sottozona Ac - Porto storico sottozona Ad - Agricolo in centro storico - risulta sottoposto alle disposizioni della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio Dlgs 42/2004 art. 157 e rientra nel perimetro delle zone vincolate dal decreto ministeriale 26 aprile 1966, emesso ai sensi della legge n.1497/1939. Non sono compresi i decreti emessi ai sensi della legge n.778/1922 abrogata dall'entrata in vigore della legge 1497/1939; - rientra nel perimetro delle aree di interesse archeologico, come risulta dalla tavola 14; - è classificato come area stabile, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici; - rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71.

Trattandosi di immobile vincolato, vige il dettato dell'art. 21 del Codice dei beni culturali di seguito riportato.

Il Dlgs 42/2004 recita:

Art. 21. Interventi soggetti ad autorizzazione

1. Sono subordinati ad autorizzazione del Ministero:

a) la rimozione o la demolizione, anche con successiva ricostituzione, dei beni culturali;

(lettera così sostituita dall'art. 2 del d.lgs. n. 156 del 2006)

b) lo spostamento, anche temporaneo, dei beni culturali mobili, salvo quanto previsto ai commi 2 e 3;

(lettera così modificata dall'art. 2 del d.lgs. n. 156 del 2006)

c) lo smembramento di collezioni, serie e raccolte;

d) lo scarto dei documenti degli archivi pubblici e degli archivi privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione ai sensi dell'articolo 13, nonché lo scarto di materiale bibliografico delle biblioteche pubbliche, con l'eccezione prevista all'articolo 10, comma 2, lettera c), e delle biblioteche private per le quali sia intervenuta la dichiarazione ai sensi dell'articolo 13;

(lettera così modificata dall'art. 2 del d.lgs. n. 156 del 2006)

e) il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi pubblici, nonché di archivi di privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione ai sensi dell'articolo 13.

(lettera così modificata dall'art. 2 del d.lgs. n. 156 del 2006)

2. Lo spostamento di beni culturali, dipendente dal mutamento di dimora o di sede del detentore, è preventivamente denunciato al soprintendente, che, entro trenta giorni dal ricevimento della denuncia, può prescrivere le misure necessarie perché i beni non subiscano danno dal trasporto.

3. Lo spostamento degli archivi correnti dello Stato e degli enti ed istituti pubblici non è soggetto ad autorizzazione, ma comporta l'obbligo di comunicazione al Ministero per le finalità di cui all'articolo 18.

(comma così modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 62 del 2008)

4. Fuori dei casi di cui ai commi precedenti, l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del soprintendente. Il mutamento di destinazione d'uso dei beni medesimi è comunicato al soprintendente per le finalità di cui all'articolo 20, comma 1.

(comma così modificato dall'articolo 2 del d.lgs. n. 156 del 2006)

– VALUTAZIONI ECONOMICHE

L'intervento comporta una spesa complessiva come da quadro economico, stimata sulla base del Prezzario regionale Campania Lavori Pubblici anno 2022 e aggiornamento infrannuale, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 333 del 28/06/2022, più alcuni nuovi prezzi già utilizzati in precedenti appalti e ritenuti tuttora congrui.

I prezzi indicati sono comprensivi di ogni compenso principale e provvisorio per consumi, trasporti, mano d'opera, lavorazioni e magisteri occorrenti per eseguire tutti i lavori nel modo prescritto, anche quando ciò non sia esplicitamente dichiarato nei rispettivi articoli, nonché spese generali e l'utile dell'impresa e di ogni altro compenso per l'obbligo che questa ha di soggiacere a tutti gli oneri e spese prescritte a carico della stessa.

Gli incrementi per appalti attinenti la manutenzione ordinaria si applicano solo ed esclusivamente nei casi di interventi in emergenza, valutati dal Direttore dei lavori, escludendo tutte le altre casistiche. Le opere e le forniture si intendono comprensive di ogni e qualsiasi onere, materiale, manodopera, mezzi ed assistenza, alla regola dell'arte, perfettamente agibili ed utilizzabili.

- ELENCO SINTETICO DELLE LAVORAZIONI

L'impresa dovrà garantire la presenza di almeno n° 1 squadra organizzata autonomamente formata almeno da un operaio generico muratore e uno specializzato oltre a mezzi idonei per l'attività appaltata, secondo le norme di sicurezza. Le categorie di opere a farsi sono di seguito riepilogate.

ELETTRICI

Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento e/o messa a norma ;
Ricerca guasti e riparazioni delle linee di illuminazione degli esterni;
Ricerca guasti e riparazioni delle linee di illuminazione degli interni;
Ricerca guasti e riparazioni delle linee di adduzione;
Revisione integrale dei quadri elettrici secondari;
Controllo stato vani cabine elettriche (del Comune)
Controllo e eventuale manutenzione del gruppo elettrogeno
Interventi di messa a norma dei vani cabine elettriche e vano gruppo elettrogeno
Rimozione apparecchiature non riparabili
Da valutare per eventuale adeguamento ex DM 19/08/1996:
-Installazione impianto videosorveglianza interno;
-Installazione impianto rilevazione fumi interno;
-Installazione impianto rilevazione intrusione interno.

TINTEGGIATURE – VERNICIATURE (opere accessorie)

Rimozione pitture ammalorate;
Trattamento pareti ammalorate con prodotti antimuffa;
Tinteggiatura con pitture murali traspiranti antimuffa;
Verniciature di parti metalliche ammalorate.

IDRAULICA (opere accessorie)

Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, sostituzione e integrazione apparecchi sanitari e impianti di scarico e/o messa a norma ;
Riparazione/sostituzione di componenti porcellanati e rubinetterie dei wc (vari);
Riparazione/sostituzione arredo/componenti dei wc per diversamente abili e controllo orinatori wc;

OPERE COMPLEMENTARI compatibili col regime di Manutenzione ordinaria e della necessità di garantire la sicurezza in uso del bene.

Ponteggio coperto con lamiera zincate a protezione del camminamento principale (fornitura e posa in opera, non noleggio);
Controllo e registrazioni infissi;
Disostruzione scarichi pluviali;
Riparazioni localizzate delle impermeabilizzazioni;
Riparazione localizzata di pavimenti e piastrelle di rivestimento interne;
Controllo stato porte e vie di fuga;
Sostituzione naspì e/o cassetta antincendio;

MOVIMENTAZIONE MATERIALI-PULIZIA

Spostamento materiali all'interno del fabbricato;
Rimozione detriti e conferimento a discarica autorizzata;

Igienizzazione preventiva alle lavorazioni nonché un'igienizzazione a fine lavori;
Eventuale monitoraggio LR 13/2019 e s.m.. Il dettaglio delle opere è riportato nei documenti contabili di appalto.

- CRONOPROGRAMMA INTERVENTO

La natura dei lavori, l'ambito d'intervento e la durata temporale non permette di predisporre un cronoprogramma dettagliato degli stessi, comunque trattasi di interventi da ultimarsi entro il 31/12/2022, salvo eventuali interventi gratuiti manutentivi che dovranno ultimarsi entro il termine delle garanzie contrattuali a cura e spese dell'appaltatore.

- DETTAGLIO SPESA

In fase di Perizia, i prezzi stimati sono quelli indicati nel Computo metrico. Il costo analitico sarà poi quello portato a rendiconto. Le lavorazioni a farsi saranno dettagliatamente indicate in corso d'opera dal direttore dei lavori, in quanto la natura delle opere a farsi e il contesto non consentono un dettaglio preventivo accurato. Tutti gli interventi suddetti non comportano e non possono comunque comportare modifiche o alterazioni degli elementi architettonici e decorativi delle costruzioni, né alterazioni della forma, della sagoma e dei materiali preesistenti.

- FINANZIAMENTI E QUADRO ECONOMICO

Per il finanziamento degli interventi si farà ricorso alla dotazione finanziaria assegnata con il PEG 2022, finanziata dall'imposta di soggiorno.

La forma dell'appalto prevista è a misura. I prezzi delle lavorazioni "Nuovi prezzi" sono depurati dagli oneri per la sicurezza, precisando che la quota per oneri per la sicurezza sono posti a zero in quanto attengono alle spese che l'appaltatore deve sostenere per la sicurezza dei propri lavoratori e che sono stati complessivamente valutati pari all'1% dell'importo complessivo di tali Nuovi prezzi.

La categoria prevalente e scorporabile è **OG2**.

| QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI DI URGENTE MANUTENZIONE ORDINARIA PER CASTEL DELL'OVO | | Importi in € |
|---|----------|-------------------|
| A - Lavori | | |
| 1 Lavori a Misura (al netto degli oneri per la sicurezza inclusi nei prezzi) | | 142.526,84 |
| 2 Lavori in Economia | | 0,00 |
| Totale lavori soggetti a ribasso (1 + 2) | | 142.526,84 |
| 3 Oneri per lavorazioni per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta | | 5.974,43 |
| 4 Oneri per la sicurezza, compresi nei prezzi, non soggetti a ribasso d'asta | | 241,26 |
| 5 Importo oneri smaltimento non soggetti a ribasso | | 1.000,00 |
| Totale lavori da appaltare (1 + 2 + 3 + 4 + 5) | | 149.742,53 |
| B - Somme a disposizione della Stazione Appaltante | | |
| 6 Imprevisti | | 0,00 |
| 7 Rilievi, misure specialistiche e certificazioni, indagini, prove di laboratorio per materiali, (CP e I.V.A. compresi) | | 6.000,00 |
| 8 Spese Tecniche (Progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, Supporto al R.U.P.) | | 0,00 |
| 9 Contributo ANAC (Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022) | | 30,00 |
| 10 Incentivi (ex art. 113 Dlgs 50/16) | 2 % (A) | 2.994,85 |
| 11 I.V.A. sui Lavori da appaltare | 22 % (A) | 32.943,36 |
| 12 I.V.A. su Imprevisti | 22% (6) | 0,00 |
| 13 I.V.A. su Spese Tecniche | 22% (8) | 0,00 |
| 14 Contributi previdenziali su spese tecniche (I.V.A. inclusa) | 4% (8) | 0,00 |
| Totale somme a disposizione (6 + 7 + 8 + 9 + 10 + 11 + 12 + 13 + 14) | | 41.968,21 |
| IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A + B) | | 191.710,74 |

- RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi riguardanti l'intervento sono quelli in materia di:

- Lavori Pubblici

- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., “*Codice dei contratti pubblici*”, come implementato e modificato con il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e Legge 21/06/2017, n. 96;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., “*Regolamento di esecuzione ed attuazione*” del decreto solo per gli articoli ancora in vigore nel periodo transitorio fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del D.lgs. 50/2016;
-

- Urbanistica ed Edilizia

- “*Variante Generale*” al PRG del Comune di Napoli, approvata con la deliberazione consiliare n. 55 in data 24/06/2005 e Decreto Presidente Giunta Regionale n. 323 del 11/06/2004;
- Regolamento edilizio e Regolamento viario del Comune di Napoli;
- D.M. MIT 2 marzo 2018 Approvazione del glossario contenente l’elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 222 del 2016;

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A) (GU n.245 del 20-10-2001 - Suppl. Ordinario n. 239);
- Beni culturali e del Paesaggio
 - D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*" e s.m.i.;
 - D.M. (MIBACT) 22 agosto 2017, n. 154, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale;
- Barriere Architettoniche
 - D.P.R. del 24 luglio 1996 n. 503 e s.m.i., Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, prevenzione incendi e sicurezza;
 - D.M. 14 giugno 1989 n. 236 prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
 - Legge n. 13 del 9 gennaio 1989, Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Protezione Antisismica
 - D.M. MIT 17 gennaio 2018 "*Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni*";
- Igiene dei Luoghi di Lavoro
 - D.Lgs. del 3/08/2009 n.106 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
 - D. Lgs. del 9/04/2008 n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- Acustica
 - UNI 11367 "*Classificazione acustica delle unità immobiliari*";
 - D.Lgs. 17 febbraio 2017 n. 42 "*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161*";
 - D.P.C.M. del 05 dicembre 1997 e Nota del Ministero dell'Ambiente n. 3632/SIAR/98 e s.m.i., "*Determinazioni dei requisiti acustici passivi degli edifici*";
 - D.P.C.M. del 14/11/1997, "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*";
 - L. n. 447 del 26/10/1995 e s.m.i., "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse
 - D.M. Ministero Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017 recante approvazione dei C.A.M. relativi a "*Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*";

- D.M Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 settembre 2017 recante approvazione dei CAM “*per l’acquisizione di sorgenti luminose per l’illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per l’illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica*”;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

- Impianti elettrici e meccanici

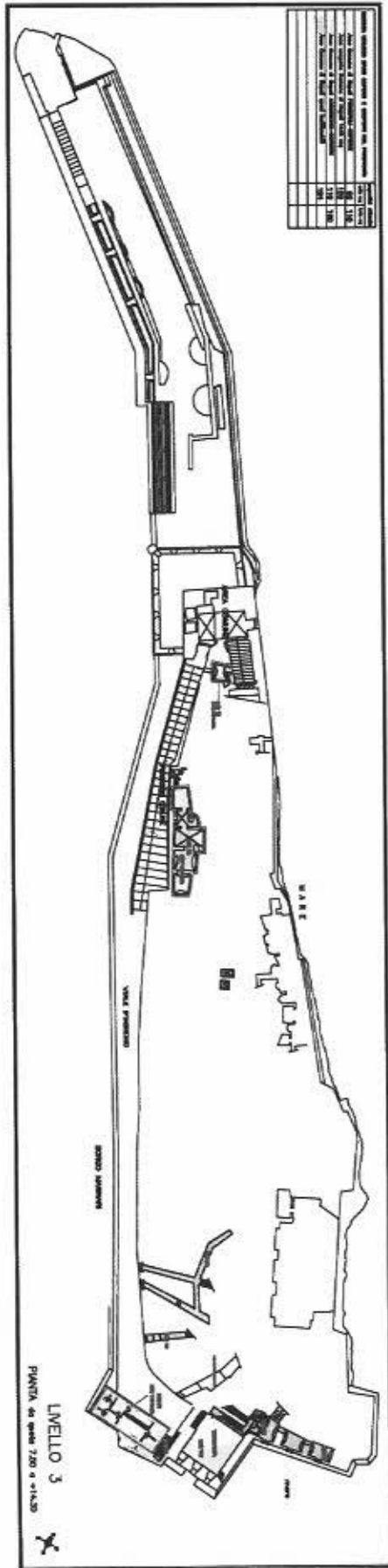
- D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102 “*Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*”;
- D.M. Ministero Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 7 marzo 2012 recante approvazione dei CAM relativi a “*Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento*”;
- DPR 16 aprile 2013, n. 74 “*definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192*”;
- Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 “*Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici*”;
- D.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462 “*Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi*”;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 “*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*”;
- D.lgs. 31 luglio 1997 n. 277, “*Modificazioni del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 recante attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione*”.

Si allegano gli estratti planimetrici e il report fotografico sintetico.

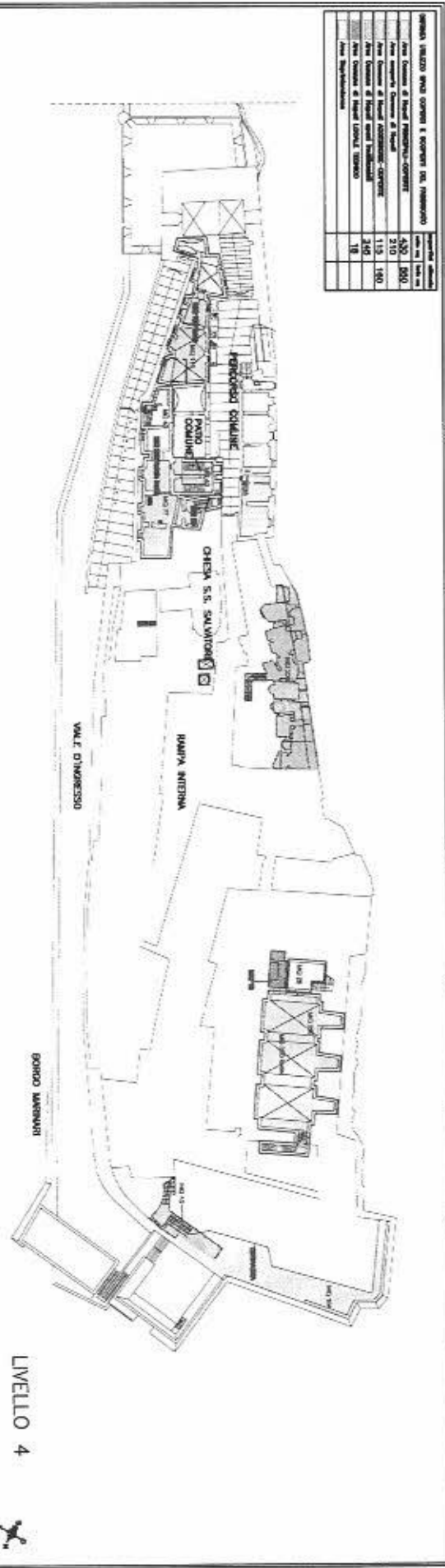
Data, 12.10.2022

Il Tecnico
Funz. Arch. A. S. Napolitano





| SINTESI STATO DEI CONTI E SCOPERTI DEL FINANZIARIO | |
|--|---------|
| Per Comune di Napoli - PROGETTO-CONTRATTO | 430 000 |
| Per Comune di Napoli - CONTI DI BILANCIO | 310 |
| Per Comune di Napoli - ALIQUOTA - CONTRATTO | 119 180 |
| Per Comune di Napoli - CONTI DI BILANCIO | 240 |
| Per Comune di Napoli - CONTI DI BILANCIO | 18 |
| Per Rappresentanza | |



LIVELLO 4
 PIANTA da quota 11.15 a +18.00

